

Tavolo permanente di concertazione fra la Giunta regionale e l'ANCI, l'UNCCEM l'UPI

Seduta del 29 gennaio 2015

Il giorno 29 gennaio 2015 alle ore 10.00 presso la sede della Presidenza della Giunta regionale, in Piazza del Duomo 10 a Firenze, si è tenuta la riunione del Tavolo di concertazione istituzionale, avente ad oggetto:

1. Approvazione verbale seduta del 14 gennaio 2015;
2. Proposta di deliberazione della Giunta Regionale "Direttiva 92/43 CE Habitat -artt. 4 e 6- Approvazione delle misure di conservazione dei SIC compresi in tutto o in parte nel territorio dei Parchi regionali e nazionali, ai fini della loro designazione quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC)" (Assessore Brammerini)
3. Varie ed eventuali (*Modifiche alla legge regionale 23 marzo 2000, n.42 (T.U. delle leggi regionali in materia di turismo)*)..

come da convocazione prot. AOOGR/14547/F.20.30 del 21 gennaio 2015 inviata per posta elettronica.

Alla seduta partecipano:

- per la Giunta regionale: Assessore Brammerini, Assessore Nocentini
- per ANCI Toscana: Biagiotti, Caruso, Achenza, Ferrera
- per UNCCEM regionale: Tarchi
- per UPI regionale: Cheli, Iacono
- per CAL: Lupi, Cappelletto

Sono inoltre presenti: Cirri, Di Salvo, Casadio, Veroni, Bongini, Frontini

Punto 1) odg

BRAMMERINI

Aprè la seduta e, non essendo stata presentata alcuna osservazione, dichiara approvato il verbale della seduta del giorno 14 gennaio 2015.

Punto 2) odg

BRAMMERINI

Illustra i principali caratteri e le motivazioni della proposta di deliberazione presentata, ricordando il lavoro di preparazione che l'ha preceduta, il qualificato contributo dell'Università di Firenze e dell'Assessorato all'agricoltura, nonché l'ampia consultazione informale avuta con le Province e con gli enti parco.

Chiarisce in ogni caso che obiettivo della GR non è semplicemente contrastare, con l'approvazione di questo atto, la procedura d'infrazione già avviata dall'UE, si bene portare a conclusione il processo che ha condotto alla formazione dell'atto presentato, entro la scadenza della legislatura corrente.

TARCHI

Esprime, a nome di UNCEM, un giudizio positivo di massima sul provvedimento, ma rappresenta l'esigenza, posta da molti comuni rappresentativi di realtà territoriali minori, di avere più tempo per esaminarne i contenuti e le ricadute sotto il profilo vincolistico. Chiede pertanto un rinvio dell'esame della presente proposta di deliberazione, anche al fine di valutare l'impatto che avrà su di essa il processo in atto, di redistribuzione delle funzioni provinciali ex legge Delrio.

BRAMERINI

Sulla specifica questione del rapporto tra l'atto in discussione ed il nuovo regime delle competenze, sgombra subito il campo da ogni equivoco, ricordando che la R. Toscana, nella PDL di riordino di recente varata dalla Giunta, ha mantenuto in capo alle province le funzioni attinenti il controllo sui SIC e sui parchi, con la possibilità di esercitare dette funzioni insieme alle unioni di comuni, attraverso la stipula di apposite convenzioni.

IACONO

A nome di UPI esprime pieno apprezzamento e condivisione sul provvedimento presentato, ricordando come esso scaturisca anche dal positivo e costante confronto avutosi tra Regione e province. Pur prevedendo che da singole province possano pervenire limitate richieste di aggiustamento, afferma che l'atto in questione sarà un valido strumento per la valutazione delle diverse porzioni di territorio individuate come SIC.

BIAGIOTTI

Condivide l'esigenza posta da Tarchi di avere più tempo per valutare l'atto, che si presenta assai complesso, con particolare riguardo alle nuove competenze attribuite alla Città m.

BRAMERINI

Prende atto sia dell'apprezzamento di UPI Toscana, sia dell'esigenza posta da UNCEM ed ANCI di avere più di tempo per valutare i contenuti della proposta presentata.

Sospende pertanto la trattazione del punto 2) dell'o.d.g., assegnando alle associazioni presenti 10 gg. per trasmettere le proprie osservazioni scritte in merito all'atto in questione, dopo di che sarà sua cura portare a conclusione la concertazione iniziata e sospesa in data odierna.

Punto 3) odg

NOCENTINI

Introduce la disamina dei principali contenuti innovativi e delle specifiche finalità della proposta di legge, premettendo che essa è il frutto di una lunga gestazione e di un accurato confronto con tutte le componenti istituzionali, professionali e sociali interessate,

che ha avuto il suo momento culminante negli stati generali del turismo e del commercio, tenutisi a Firenze nel novembre 2013.

Aggiunge che lo scarto temporale tra la maturazione dell'elaborato legislativo e l'effettivo avvio del procedimento finalizzato alla sua approvazione, è dovuto alle innovazioni frattanto introdotte dalla legge Delrio e dalla PDL regionale di recepimento della stessa, che presentano numerosi incroci con la nuova legislazione di settore in esame.

Di seguito si sofferma su alcuni dei più qualificanti elementi della PDL ed in particolare su:

- gli attori istituzionali interessati, le rispettive competenze e le loro reciproche relazioni;
- il tema della promozione e commercializzazione dei territori;
- la diversificazione dell'offerta turistica;
- la semplificazione degli adempimenti amministrativi relativi alle attività turistiche, tra cui spicca la previsione della S.C.I.A., da espletarsi a cura dei S.U.A.P.;
- l'introduzione di una cabina di regia del turismo, quale soggetto che riunisce tutti i portatori di interessi e conoscenze in materia;
- la creazione dei centri di assistenza tecnica, quali elementi propulsivi e di coinvolgimento del mondo imprenditoriale;
- le innovazioni su tematiche qualificanti quali l'albergo diffuso, le case per ferie e i rifugi escursionistici;
- il recepimento della normativa nazionale sulla professione di guida turistica, con la formulazione di una nuova disciplina regionale;
- la definizione di "pacchetto turistico";

BIAGIOTTI

Esprime apprezzamento e condivisione di fondo sulla proposta presentata.

Elenca tuttavia una serie di specifici rilievi critici ed in particolare:

- sulla definizione e caratteristiche delle strutture ricettive extra alberghiere con le caratteristiche della civile abitazione, ritenendo:
 - >preferibile mantenere l'originaria formulazione dell'art.55
 - >idem c.s. per l'art. 66
- sulle definizioni e caratteristiche delle strutture ricettive extra alberghiere per l'ospitalità collettiva:
 - >all'art.51 inserire, tra i soggetti legittimati alla gestione degli ostelli, i privati a titolo imprenditoriale
- sulle procedure e criteri di classificazione, proponendo:
 - >all'art. 35 comma 1c bis di togliere dalla procedura di classificazione l'albergo diffuso, già disciplinato dagli artt. 28 bis e ter ;
- sugli stabilimenti balneari, ritenendo:
 - >necessaria una verifica tecnica sulla terminologia usata per la disciplina degli stabilimenti balneari, con particolare riguardo agli artt. 69, 71 ter e 80.

TARCHI

Esprime generale condivisione sul provvedimento, come anche sui rilievi espressi da ANCI.

Suggerisce di introdurre una norma che favorisca l'esercizio in forma associata delle funzioni relative agli alberghi diffusi..

Sollecita l'introduzione di modifiche finalizzate alla massima semplificazione per le strutture extra alberghiere, favorendo lo sviluppo di tali attività economiche, al preciso scopo di incrementare il reddito nelle aree territoriali deboli.

NOCENTINI

Circa le osservazioni critiche e i suggerimenti espressi, dichiara la piena disponibilità a recepire tutti quelli che comportino un miglioramento del testo. Precisa che l'intento principale della legge è quello di migliorare il livello medio dell'accoglienza turistica, abbassando il tasso di improvvisazione e di mancanza di professionalità imprenditoriale, il che non necessariamente coincide con misure genericamente finalizzate alla pura e semplice incentivazione del reddito nelle zone deboli, rendendosi pertanto necessario individuare soluzioni che consentano di perseguire coerentemente entrambe le finalità accennate.

BIAGIOTTI e ACHENZA

Sottolineano la necessità di evitare disposizioni normative che rischino di respingere verso il "nero" l'attività degli affitta camere non professionali, ricordando per altro che vi è comunque la possibilità di esercitare sugli stessi un controllo attraverso le S.C.I.A. presentate.

NOCENTINI

Affronta infine la questione del supposto contrasto con la normativa comunitaria delle disposizioni che limitano, sul piano soggettivo, la gestione delle strutture ricettive extra alberghiere per l'ospitalità collettiva.

ACHENZA

Conferma l'esistenza del paventato contrasto, con particolare riguardo al divieto di gestione di ostelli e rifugi da parte di soggetti che rivestano la qualità di imprenditori.

BONGINI

Prospetta la possibilità di rimuovere tale divieto alla gestione imprenditoriale, mantenendo tuttavia l'esclusione della finalità di lucro.

NOCENTINI

Sulla questione ritiene conclusivo il richiamo ai principi guida della proposta di legge, sulla base dei quali propone di distinguere tra:

- le case per ferie e i rifugi, che rispondono a prevalenti finalità sociali, culturali e religiose;
- gli ostelli, per i quali è possibile un approccio più flessibile, che consenta la loro gestione da parte di imprese.

Conclusione

Si è realizzato il positivo confronto sulla proposta di legge di cui al punto 3) dell'o.d.g. della presente seduta, nei termini riportati.

Alle ore 11, 30 circa la seduta ha termine.

Il redattore

Carlo Cirri